



**Comune di Porto Valtravaglia**  
Provincia di Varese

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**Numero 39 in data 11-06-2020**

**Oggetto:** SCHEMA REGOLATORIO TARIFFARIO DEL S.I.I. (MTI-3) PER IL PERIODO 2020/2023, AI SENSI DELLA DELIBERA ARERA N. 580/2019/R/IDR - TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2020.

L'anno **duemilaventi** addì **undici** del mese di **Giugno** alle ore **16:30** nella PALAZZO COMUNALE, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale in sessione di prima convocazione.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
COLOMBAROLI ERMES	SINDACO	X	
BARETTO LUISA MARUSCA	VICE SINDACO	X	
PARODI MATTEO	ASSESSORE ESTERNO	X	
Presenti – Assenti		3	0

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE OTTAVIO VERDE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. ERMES COLOMBAROLI – nella sua qualità di SINDACO – assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**OGGETTO: SCHEMA REGOLATORIO TARIFFARIO DEL S.I.I. (MTI-3) PER IL PERIODO 2020/2023, AI SENSI DELLA DELIBERA ARERA N. 580/2019/R/IDR - TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2020.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Richiamati i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa;

Ritenuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto *“Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali”*;

Visti:

- il d.lgs. n. 152 del 2006 “Norme in materia ambientale” e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modificazioni e integrazioni;
- il d.lgs. n. 267 del 2000 “Testo unico sulle autonomie locali” e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, gli articoli 42, comma 2, lettera f); 48; 117;
- la legge n. 241 del 1990 e sue successive modificazioni e integrazioni;
- la DGR n. VIII/2244 del 29 marzo 2006 Programma di tutela e uso delle acque.

Premesso e considerato che

- ai sensi dell'articolo 47 “Organizzazione territoriale e programmazione del servizio idrico integrato” della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano;
- l'articolo 49 “Organizzazione del servizio idrico integrato” della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che “Le province e il Comune di Milano, per l'ambito della città di Milano, organizzano il servizio idrico integrato a livello di ATO nel rispetto del piano d'ambito e deliberano la forma di gestione fra quelle previste dall'articolo 23-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e secondo i criteri ivi contenuti, acquisito il parere vincolante della Conferenza dei Comuni. Il servizio è affidato ad un unico soggetto per ogni ATO e per un periodo non superiore a venti anni”;
- ai sensi dell'articolo 48, comma 1, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 “Attribuzione delle funzioni delle Autorità di ambito”, “In attuazione dell'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2010), dal 1 gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall'articolo 148 del d.lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle province, ad eccezione dell'ATO della città di Milano, per il quale tali funzioni sono attribuite al Comune di Milano”;

- ai sensi dell'articolo 48, comma 1 bis, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, "In ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, le province e il Comune di Milano, per l'ambito della città di Milano, di seguito indicati quali enti responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;

- in particolare, l'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, e successive modifiche e integrazioni, prevede che l'ente responsabile dell'ATO esercita, tramite l'Ufficio d'ambito, fra le altre, le seguenti funzioni e attività:

a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);

b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);

c) (omissis)

d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);

e) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

- la Provincia di Varese ente responsabile dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, tramite l'Ufficio d'Ambito, ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 e della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, è competente:

1) all'approvazione del Piano di ambito relativo al servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, composto dai seguenti documenti: a) Piano degli Investimenti, b) Modello Organizzativo e Gestionale, c) Piano Economico Finanziario comprensivo del Piano Tariffario;

2) all'affidamento del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese ad un unico gestore;

- l'art. 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che l'ente responsabile dell'ATO, cioè la Provincia di Varese, esercita tramite l'Ufficio d'Ambito, fra le altre, le seguenti attività:

1) individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato (art.42 – comma 2 – lett. A)

2) approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art.42 – comma 2 – lett. b)

3) definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art.42 – comma 2 – lett. d)

4) determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'art. 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art.42 – comma 2 – lett. e)

5) acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO; (art. 48 – comma 3);

- con deliberazione del consiglio provinciale della Provincia di Varese n. 17 del 29/03/2011 è stato costituito l'Ufficio di Ambito della provincia di Varese;

- con deliberazione del Consiglio provinciale della Provincia di Varese n.72 del 20.12.2011 (previe Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82 del 2005

deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n.20 e n.21 del 23.11.2011 e previa acquisizione del parere favorevole della Conferenza dei Comuni) è stata approvata la forma di gestione "in house" del servizio idrico integrato nell'ATO della Provincia di Varese e confermata con deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Varese n.18 del 26.07.2013 (previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio di Ambito n.32 del 24.10.2012 e previa acquisizione del parere favorevole della Conferenza dei Comuni di cui alla deliberazione n.3 del 28.02.2013) e con deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Varese n.20 del 18.04.2014 (previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio di Ambito n.12 del 26.03.2014 e previa acquisizione del parere favorevole della Conferenza dei Comuni di cui alla deliberazione n.7 del 15.04.2014);

- la Provincia di Varese, facendosi carico di esplicitato nella sentenza del TAR Lombardia 3005/2014, ha confermato la forma di gestione del servizio idrico integrato nell'ambito della Provincia di Varese secondo il modello della società "in house" con deliberazione del Consiglio Provinciale della provincia di Varese n.9 in data 24.04.2015 (previa deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n.19 del 30.03.2015 e previa acquisizione del parere favorevole della Conferenza dei Comuni con deliberazione n.7 del 09.04.2015);

- con atto ai rogiti del notaio del 10.06.2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa s.r.l.";

- con deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato affidato il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa s.r.l.";

- con la predetta delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì stabilito che l'operatività nella gestione del servizio da parte della stessa società avverrà progressivamente per fasi del servizio e per porzioni territoriali delimitate nel corso degli anni 2015,2016 e 2017;

- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 53 del 2 dicembre 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 53 del 23 ottobre 2015 e della Conferenza dei Sindaci n. 17 del 5 novembre 2015, venivano disposte modifiche ad alcuni termini temporali al contratto di servizio approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale P.V. 28 del 29 giugno 2015;

- con deliberazione del Consiglio provinciale di Varese P.V. n. 2 del 22 gennaio 2016 veniva approvato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;

- con deliberazione del Consiglio provinciale di Varese P.V. n. 7 del 18 gennaio 2017 avente oggetto: servizio idrico integrato - atto di indirizzo e principali obiettivi per veniva aggiornato l'Atto di indirizzo di cui al precedente punto relativo al completamento del processo di aggregazione delle gestioni esistenti;

Visto il Decreto Legge n. 201/2011, convertito con legge n. 214/2011, mediante il quale è stata individuata l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (di seguito AEEG), quale nuovo Ente nazionale di controllo in materia di Servizio Idrico Integrato (Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, di seguito AEEGSI ora ARERA);

Dato atto che, a seguito del D.P.C.M. 20 luglio 2012 recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201", spetta all'AEEGSI la definizione dei costi ammissibili, dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura dei costi, la determinazione dei criteri in tema di qualità del servizio, la verifica dei piani d'ambito e la predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del Servizio;

Richiamate le deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico

relativamente alle disposizioni regolatorie, con particolare riferimento al metodo tariffario:

- n. 347/2012/R/IDR inerente "Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di Servizio Idrico Integrato", mediante la quale sono stati posti in capo ai gestori del Servizio Idrico Integrato alcuni obblighi di invio dei dati rilevanti ai fini della definizione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013;
- n. 585/2012/R/IDR dell'AEEG relativa a "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MIT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013", successivamente integrata e modificata dalla deliberazione AEEG 88/2013/R/IDR;
- n. 88/2013/R/IDR, recante "Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 - modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR" ed il suo Allegato 1, recante "Regolazione tariffaria dei sei-vizi idrici per le gestioni soggette alla regolazione tariffaria CIPE (MTC)";
- n. 643/2013/R/IDR, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento", ed. MTI relativo al periodo regolatorio 2014-2015;
- n. 655/2015/R/IDR, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio);
- n. 656/2015/R/IDR, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali;
- n. 664/2015/R/IDR, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2", che comprende le disposizioni regolatorie in materia tariffaria per il quadriennio 2016-2019;
- n. 137/2016/R/IDR, recante "Integrazione del testo integrato Unbundling contabile - TIUC - con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore idrico";
- n. 218/2016/R/IDR, recante "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale";
- la deliberazione dell'Autorità 28 settembre 2017, 665/2017/R/IDR, avente ad oggetto "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti";
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR e il relativo Allegato A recante "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)";
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2017, 918/2017/R/IDR, recante "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato";
- la deliberazione dell'Autorità 16 ottobre 2018, 518/2018/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per il controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel servizio idrico integrato";

Dato atto che l'attuale quadro regolatorio definito dall'ARERA oltre alle sopra richiamate deliberazioni - è completato attualmente dal seguente provvedimento:

- n. 580/2019/R/IDR, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3", che comprende le disposizioni regolatorie in materia tariffaria per il quadriennio 2020-2023;

Richiamato in particolare l'articolo 7.2 lettera a) della sopraccitata delibera che dispone che i gestori sono tenuti ad applicare le tariffe calcolate sulla base dei moltiplicatori tariffari contenuti nei Piani Economico-Finanziari (PEF) già approvati nell'ambito delle vigenti predisposizioni tariffarie nelle more della definizione, da parte degli Enti di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, delle predisposizioni tariffarie per il secondo periodo regolatorio;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Varese n. 5 del 30.01.2019 avente ad oggetto: "Aggiornamento tariffe del Servizio Idrico Integrato per il biennio 2018/2019 ai sensi della deliberazione ARERA n. 918 del 27.12.2017, compreso il Programma degli Interventi e la Regolazione della Qualità Tecnica ai sensi della delibera ARERA n. 917 del 27.09.2017 per il Gestore Unico Alfa srl" con la quale la Provincia di Varese ha approvato il PEF e il Piano Tariffario di Alfa da cui risulta che l'incremento tariffario applicabile nel 2020 (su tariffe 2019) è pari a 6,5% nel rispetto del limite previsto per il quadrante di riferimento;

Richiamata la comunicazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese in data 3 febbraio 2020 prot. n. 505/2020 con la quale viene comunicato agli enti gestori del servizio idrico integrato, in attesa del subentro definitivo da parte di Alfa S.r.l., che, in considerazione della deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Varese n. 5 del 30.1.2019, in applicazione dell'articolo 7.2. della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR e nelle more dell'approvazione delle nuove determinazioni tariffarie, sono tenuti ad applicare, **con decorrenza 1° gennaio 2020 e salvo conguaglio**, le tariffe aggiornate applicando l'incremento tariffario del 6,5% sulle tariffe del S.I.I. anno 2019;

Precisato altresì che ai sensi dell'articolo 7.3 della delibera 580/2019/R/IDR, l'eventuale differenza tra i costi riconosciuti sulla base delle tariffe provvisorie applicate ed i costi riconosciuti sulla base delle approvazioni tariffarie, sarà oggetto di conguaglio;

Richiamata altresì la nota in data 25.07.2016 prot. n. 3435 con la quale l'Ufficio d'Ambito chiedeva a tutti i Comuni della Provincia di Varese di accantonare su apposito fondo dedicato l'incremento tariffario Theta a decorrere dall'anno 2016;

Ritenuto che questo Comune debba pertanto procedere a dare attuazione alle disposizioni normative e provvedimenti sopra richiamate ai fini della determinazione della tariffa del servizio idrico integrato anno 2020 - recependo e approvando l'incremento tariffario del 6,5% sulle tariffe dell'anno 2019;

Visto il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto dal Responsabile dell'area amministrativa contabile;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

- 1) di approvare quanto indicato in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di prendere atto che l'incremento tariffario per l'anno 2020 è pari al 6,5% sulle tariffe s.i.i. anno 2019 disponendo che esso dovrà essere applicato ad ogni ambito del servizio idrico integrato;
- 3) di prendere atto che per effetto dell'incremento tariffario del 6,5% - le tariffe riferite al servizio idrico del Comune di Porto Valtravaglia per l'anno 2020 sono quelle riportate nell'allegato A alla presente deliberazione;
- 4) di prendere altresì atto che le maggiori somme introitate sulla base dell'applicazione dell'incremento tariffario approvato con la presente deliberazione sulle tariffe in vigore nell'anno 2019, verranno accantonate in apposito fondo dedicato e vincolato e riversate al Gestore Unico Alfa s.r.l. alle scadenze concordate;

5) di precisare altresì che sulle tariffe del servizio idrico anno 2020 vanno applicate le seguenti componenti tariffarie:

**UI1:** istituita con delibera AEEGSI n. 6/2013/R/com e s.m.i. per alimentare il Conto destinato alla compensazione delle agevolazioni tariffarie del servizio idrico Integrato applicate nelle zone colpite dagli eventi sismici - pari a €/mc 0,004 per ogni servizio (acquedotto, fognatura e depurazione).

**UI2 e UI3:** istituite con deliberazione AEEGSI n. 918/2017/R/idr, e precisamente:

la ✓ componente UI2 (a sostegno della qualità tecnica) è €/mc 0,009 per ogni servizio (acquedotto, fognatura e depurazione);

la componente UI3 (a sostegno del bonus sociale idrico), è €/mc ✓ 0,005 e, a partire dal 01.01.2020 (con Delibera 3/2020/R/idr) è applicata a ciascun servizio (acquedotto, fognatura e depurazione).

La componente UI3 non si applica ai clienti in situazione di disagio economico.

**UI4:** istituita con delibera ARERA n. 580/2019/R/idr, con decorrenza 01.01.2010, a copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche, pari a €/mc 0,004 è applicata a ciascun servizio (acquedotto, fognatura e depurazione);

6) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Porto Valtravaglia, per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009;

7) di dare comunicazione dell'adozione del presente atto deliberativo ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

8) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ex art. 134 comma 4 del decreto legislativo nr. 267/2000, con separata votazione unanime favorevole resa nei modi e nelle forme di legge;

Letto, confermato e sottoscritto.

II SINDACO  
**ERMES COLOMBAROLI**

II SEGRETARIO  
**OTTAVIO VERDE**

---

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

II SEGRETARIO  
**OTTAVIO VERDE**

---